



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante “*Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro*”, convertito con modificazioni dalla L. 3 luglio 2023, n. 85, con il quale è stato istituito l'Assegno di Inclusione;

VISTO l'articolo 6 del citato decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, ed in particolare:

- il comma 8, secondo il quale “i servizi per la definizione dei percorsi personalizzati e i sostegni in essi previsti costituiscono livelli essenziali delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente”;
- il comma 9, che stabilisce, nei limiti della quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, attribuita agli Ambiti territoriali sociali delle regioni, il potenziamento degli interventi e i servizi di cui al comma 2 del medesimo articolo 7, riferibili, a decorrere dalla data di istituzione dell'Assegno di Inclusione, ai beneficiari di tale misura, nonché ai nuclei familiari e agli individui in simili condizioni di disagio economico;
- il comma 10, secondo il quale con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono approvate le linee guida per la costruzione di Reti di servizi connessi all'attuazione dell'Assegno di Inclusione;

VISTO l'articolo 21 del D.Lgs 147/2017 che assegna alla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, istituita presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali, la finalità di favorire una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni e di definire linee guida per gli interventi;

CONSIDERATO che la Rete elabora linee di indirizzo negli specifici campi d'intervento delle politiche afferenti al sistema degli interventi e dei servizi sociali e che le linee di indirizzo si affiancano ai Piani di cui al comma 6 del citato articolo 21 D.Lgs 147/2017 e costituiscono strumenti operativi che orientano le pratiche dei servizi territoriali, a partire dalla condivisione delle esperienze, dei metodi e degli strumenti di lavoro, al fine di assicurare maggiore omogeneità nell'erogazione delle prestazioni;

VISTO il Decreto direttoriale 285 del 25 settembre 2023 con il quale è istituito il sottogruppo del Gruppo di lavoro tecnico per l'elaborazione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà dedicato alla redazione delle linee guida per la costruzione di Reti di servizi connessi all'attuazione dell'Assegno di inclusione;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

CONSIDERATO che all'esito degli incontri dei componenti del sottogruppo di lavoro tecnico è stato condiviso un documento recante "Linee guida per la costruzione di Reti di servizi connessi all'attuazione dell'Assegno di inclusione";

CONSIDERATA l'istruttoria svolta dalla competente Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

ACQUISITA in data 16 maggio 2024 l'Intesa della Conferenza Unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281

Decreta

Articolo 1

(Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto valgono le seguenti definizioni:
 - a) «AdI»: Assegno di Inclusione di cui all'art. 1 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla L. 3 luglio 2023, n. 85;
 - b) «SFL»: Supporto per la Formazione ed il Lavoro di cui all'art. 12 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla L. 3 luglio 2023, n. 85;
 - c) «Patto di attivazione digitale»: il patto sottoscritto dai richiedenti l'AdI o il SFL di cui all'art. 4, comma 1, decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla L. 3 luglio 2023, n. 85;
 - d) «Percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa»: il percorso cui sono tenuti a aderire i nuclei familiari beneficiari dell'AdI una volta sottoscritto il patto di attivazione digitale ai sensi dell'art. 6, comma 1, decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla L. 3 luglio 2023, n. 85;
 - e) «Patto di inclusione»: il patto sottoscritto dai nuclei familiari beneficiari dell'Assegno di Inclusione ai sensi dell'art. 4, comma 5, decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla L. 3 luglio 2023, n. 85;
 - f) «Patto di servizio personalizzato»: il patto sottoscritto ai sensi dell'art. 4, comma 5, decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla L. 3 luglio 2023, n. 85, dai componenti del nucleo familiare beneficiario avviati ai centri per l'impiego ovvero presso i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro;
 - g) «Fondo povertà»: il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dall'art. 1, comma 386, della legge 28



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

- h) dicembre 2015, n. 208, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);
- i) «Fondi europei»: Fondi europei con finalità compatibili con quelle delle misure AdI e SFL, afferenti a programmi a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali quali: il Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, approvato con decisione della Commissione C(2022) n. 9029 il 1° dicembre 2022; il Programma operativo nazionale «Inclusione», approvato con decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, come successivamente riprogrammato; il Programma operativo complementare (POC) di azione e coesione «Inclusione 2014-2020» (Delibera n. 40/2021);
- j) «SIISL»: il Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali di cui all'art. 5 decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla L. 3 luglio 2023, n. 85;
- k) «Piattaforma di attivazione per l'inclusione sociale e lavorativa»: la Piattaforma digitale per l'inclusione sociale e lavorativa per la presa in carico e la ricerca attiva, implementata attraverso il sistema di cooperazione applicativa con i sistemi informativi regionali del lavoro definita ai sensi dell'articolo 5, commi 2 e 4 del decreto-legge 4 maggio 2023, n.48, cui sono tenuti a registrarsi i beneficiari di ADI e SFL;
- l) «Piattaforma GEPI»: la Piattaforma per la gestione dei Patti per l'inclusione sociale che opera in interoperabilità con il SIISL, istituita presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Articolo 2

(Linee Guida per la costruzione di Reti di servizi per l'attuazione dell'Assegno di Inclusione)

Si approvano le Linee Guida per la costruzione di Reti di servizi per l'attuazione dell'Assegno di Inclusione descritte nel documento allegato, unitamente all'Allegato I - Esempio di struttura Protocollo d'Intesa/Accordo di programma per le reti di Intervento locali e all'Allegato II – Esempio/Proposta di schema di protocollo d'intesa per l'attivazione della Rete dei servizi territoriali per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico dei percorsi per l'inclusione sociale e per il rafforzamento delle azioni di collaborazione nell'ambito dell'Assegno di inclusione, parti integranti del corrente decreto.



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Articolo 3

(Risorse)

Alle attività previste dal presente decreto si provvede nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali www.lavoro.gov.it Sezione pubblicità legale.

Roma, 11 GIU 2024

Marina Elvira Calderone

Marina Elvira Calderone